



# PORANO

STORIA NATURA ARCHEOLOGIA  
PORANO E IL SUO PAESAGGIO



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE  
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2007 - 2013  
MIS 313



## **Progetto "Porano e il suo paesaggio" Natura, Turismo e Sport**

Programma di Sviluppo Rurale  
per l'Umbria 2007-2013  
Misura 3.1.3.

A cura di  
Maria Luisa de Felice

Consulenza contenuti:  
Mirko Pacioni

Altre fonti:  
Emanuele Vivenzio  
Angela Bizzarro  
Archivio Comune di Porano  
Archivio Associazione ACQUA

Bibliografia:  
\* Porano - Gli Etruschi - A.E. Feruglio, 1995  
Quattroemme  
\* Porano - Note storiche - M. Rossi Caponeri, 2000  
Associazione Pro Loco Porano  
\* Approfondimento storico su Castel Rubello  
Giuseppe Serafini Trinci, Alberto Satolli  
[www.castelrubello.it](http://www.castelrubello.it)

Ringraziamenti:  
dott. Giorgio Cocco  
Sindaco del Comune di Porano

dott. Paolo Bruschetti  
Soprintendenza per i Beni Archeologici  
dell'Umbria

Coordinatrice del progetto:  
Elisa Mugnari

Realizzazione grafica e impaginazione:  
CAPARV Orvieto

Comune di Porano  
Piazza Carlo Alberto  
Porano - 05010  
Tel. 0763.374462  
Fax 0763.374108  
[www.comune.porano.fr.it](http://www.comune.porano.fr.it)  
e-mail: [sindaco@comune.porano.fr.it](mailto:sindaco@comune.porano.fr.it)



**GUIDE TURISTICHE - TOURISTIC GUIDE**

**GUIDE AMBIENTALI ESCURSIONISTICHE (Aigae)  
HIKING GUIDE (Aigae)**

Tel./Phone 328.5430394  
Tel./Phone 333.2219879  
Fax 0763.374200  
[centrovisiteporano@libero.it](mailto:centrovisiteporano@libero.it)  
[www.comune.porano.fr.it](http://www.comune.porano.fr.it) - I Tesori di Porano

Porano è uno splendido paese situato in collina a 444 m s.l.m., ai confini con il territorio orvietano e con il Lazio. La sua ubicazione è talmente strategica da averlo reso una meta ambita fin dall'antichità. Il termine Poranum - come si può dedurre dal suffisso - è di origine latina e deriverebbe dal latino porro, che significa "più oltre", quindi avamposto, ed è proprio per questo che il territorio fu spesso teatro di aspri scontri. Le prime notizie storiche che lo indicano come villa risalgono al XII secolo, il primo documento che lo nomina invece come castrum è della metà del XIV.

La documentazione storica conservata presso l'Archivio storico comunale di Porano comprende atti dal 1517 al 1948. E' quindi possibile documentare le epoche precedenti, in particolare quelle antica e medievale, soltanto facendo riferimento ad archivi più ampi, come quello della città di Orvieto, della sezione orvietana dell'Archivio di Stato, o anche dell'Archivio di Stato di Roma.

Per comprendere le origini di Porano e il suo inquadramento negli eventi storici, occorre partire dalle evoluzioni della vicina Orvieto, che in epoca arcaica rivestì

Le ORIGINI

PORANO E IL SUO PAESAGGIO



l'importante funzione di centro religioso e politico della "nazione" etrusca, soprattutto per la presenza del Fanum Voltumnae, il santuario federale che sta rivedendo la luce in questi anni. Nella stessa fase va ricordato lo stretto legame di Orvieto-Velzna con Chiusi-Clusium, reso possibile dal predominio di Porsenna. È noto che proprio dall'area interna fu avviata una corrente commerciale verso il settentrione, al di là della catena appenninica, presto trasformata in vera e propria impresa colonizzatrice; mentre invece le città della costa tirrenica - già ricchissime grazie al commercio transmarino - stavano cedendo il loro predominio a causa della perdita di controllo sulle rotte tirreniche. Ad Orvieto, dopo la sporadica occupazione del pianoro e l'uso occasionale delle aree più a ridosso della rupe per le sepolture, si ebbe a partire dal VI sec. a.C. un'urbanizzazione accentuata, soprattutto grazie ad una economia particolarmente prospera: la posizione centrale di Orvieto-Velzna nei rapporti fra città della costa e zone interne ne favorì il precoce e rapido arricchimento e la formazione di una nuova classe sociale il cui benessere derivava non dalle origini ma dall'attività svolta.

Intorno alla metà del IV sec. a.C. altresì, si registra la decadenza e la crisi della vecchia classe dirigente appartenente al cetto medio: si stava infatti sviluppando una nuova aristocrazia defentrice del potere economico e sempre più massicciamente presente nell'amministrazione della città, anche grazie all'apporto di personaggi provenienti dall'area chiusina che portavano con sé il modello sociale ed economico tipico di quell'ambiente. Questa nuova classe andò rapidamente concentrando nelle proprie mani il possesso delle terre, da quelle più prossime alla rupe, fino alle più lontane, e rivitalizzando il commercio con le popolazioni italice.

Contrariamente ai loro predecessori, gli esponenti della nuova oligarchia non vollero stare in città, forse anche per mancanza di spazi e sistemazioni adeguate al loro ruolo sociale, e costruirono le loro sedi nelle immediate vicinanze, soprattutto sulle colline e gli altopiani posti intorno (Porano, Citermo presso Castel Giorgio, Torre San Severo).

Anche le loro tombe hanno assunto caratteri distintivi: sono a camera, scavate nel terreno, spesso con architetture particolari; talvolta decorate da pitture anche di notevole qualità; sono presenti deposizioni entro sarcofagi, spesso decorati con scene complesse e motivi tratti dal repertorio mitologico greco.



Tomba Golini I - particolare degli affreschi  
Tratto da "Porano - Gli etruschi" - A.E. Feruglio, 1995

La storia della scoperta delle Tombe Etrusche di Porano è il frutto delle numerose ricerche archeologiche della seconda metà del XIX secolo, allorché soprattutto nel territorio di Orvieto, agivano molti personaggi che prestavano maggiore attenzione ai materiali che venivano scoperti piuttosto che agli elementi di storia e cultura da cui quei materiali provenivano.

Le Tombe Golini I e II, furono rinvenute nel 1863 e prendono appunto il nome da colui che le scoprì, Domenico Golini di Bagnoregio. Lo stato di conservazione delle tombe dipinte era già molto modesto al momento della scoperta, e le tecniche dell'epoca non poterono consentire di "salvare il salvabile".

La rapida modificazione delle condizioni di temperatura ed umidità, determinate dall'apertura delle tombe, portarono ad un ulteriore forte deterioramento della situazione, per cui fu stabilito di richiudere le camere in attesa di tempi più favorevoli, traendo a più riprese disegni dagli affreschi originali.

Agli inizi degli anni '50 si provvide al distacco delle pitture dalle pareti e al loro trasferimento al Museo di Firenze. Solo nel 1982 le pitture tornarono ad Orvieto, e furono collocate presso il Museo Archeologico Nazionale. Alla fine degli anni '90 furono oggetto di un definitivo restauro e sono tutt'oggi visitabili.



PO  
RA  
NO

Diversa è la storia della terza tomba dipinta poranese, scoperta nel 1883 in località Molinella presso Castel Rubello, ed esplorata da Eugenio Faina e Gian Francesco Gamurrini.

Lo stato di conservazione della Tomba Hescanas - dal nome della famiglia gentilizia che la fece costruire - pur essendo nel complesso meno favorevole di quello delle Tombe Golini, non richiese interventi radicali, anche perché si ritenne non conveniente il distacco per la qualità meno alta delle pitture.

Ciò ne consentì pertanto il mantenimento in situ, ma non risolse il problema del deterioramento nel tempo di tali affreschi.

## Le ORIGINI

Pertanto, circa dieci anni dopo la scoperta, furono commissionati alcuni disegni ad acquerello su tela, nell'intento di "fissare" le immagini all'epoca ancora nitide, o comunque chiaramente visibili, realizzando così copie non particolarmente raffinate ma molto fedeli alle originali pitture su parete.

Le tele ottocentesche, oggi restaurate, sono conservate e visibili a Porano, presso il Centro Visite PAAO, ex limonaia di Villa Paolina.

6

S T O R I A   N A T U R A   A R C H E O L O G I A



Centro Visite PAAO - Interni  
Archivio Associazione ACQUA



Castel Rubello - ingresso lato sud  
Archivio Comune di Porano

PORANO E IL SUO PAESAGGIO

PO  
RA  
NO

## Dal MEDIOEVO all'ETÀ MODERNA

Porano compare la prima volta nelle fonti documentarie in un atto del gennaio 1126: in questo periodo la villa di Porano è inserita nella diocesi di Orvieto, nel territorio soggetto al vescovo, l'autorità principale del tempo. Il termine "villa" con cui è indicato nel XII secolo indica un villaggio di poche case senza cinta muraria, quindi molto diverso da quello attuale. Ad oggi non è stato ancora determinato il periodo della trasformazione di questo villaggio in castello, né tanto meno le cause.

Per certo però, ciò avvenne dopo il 1292 - allorché ci si riferisce alla villa di Poranum come inserita nel piviere di S. Fortunato - e prima del 1334, anno al quale risale un atto di vendita che indica ormai Porano già come castrum.

Relativamente alla popolazione, dal 1292 al 1405 il numero di abitanti censiti oscillava tra i 164 e 141; molti di questi dati provengono dal materiale documentario relativo al legame di Porano con il cantiere della cattedrale orvietana, ed in particolare rispetto alle "materie prime" e alle maestranze coinvolte.

Altra importante fonte di informazioni è la presenza sul territorio di Porano, già dal 1334, della famiglia Avveduti, di origine orvietana. Il palazzo del centro storico che oggi ospita il municipio porta non a caso lo stesso nome.

La supremazia degli Avveduti è confermata da ulteriori atti documentari e dalla loro occupazione di Castel Rubello all'inizio del XV sec., e dal legame fra Porano a S. Bernardino da Siena, figlio di Nera di Bindo di Ranieri degli Avveduti.

Nella seconda metà del 1400 una serie di battaglie e occupazioni militari coinvolsero Castel Rubello (XIII sec.) che fu proprietà della famiglia Valenti dal 1519



Castel Rubello - panoramica  
Archivio Comune di Porano

8 | STORIA NATURA ARCHEOLOGIA

quello tale che la prigione avorta, aguzzata, o avampere o spe-  
zare auera custato sia tenuto per tutto quello che era tenuto co-  
lui che stava prigione se fugira' o rebuare non se possa / costui  
in ouera loca de no' partirse' alui cognosuto per il podesta' o  
suo vicario se alchuno compara' o da li se paruire' contra'  
la uoluntà' o Comandamento alui fatto in quaranta soldi de  
pena' sia' punito per ciaschuna e in la costruetta ogni mo-  
do sia' remisfo.

**Libro Quarto  
de li Extra-  
ordinari Capitolo primo.**

Del modo da procedere in li extra-  
ordinari Cap. primo.

**S**tatuto et ordinamo che in li extraordinari crimini  
che il podesta' o suo vicario possa procedere per uia' de ac-  
cusatione de unumque querele' o inquisitione' da soffio e punire e  
condannare si chemo molti altri crimini sopra nel precedente li-  
bro de li Malefici ordinato / e secondo la forma' del presente Statu

fino al XVIII secolo, e che s'imparenta-  
rono poi con gli stessi Avveduti.

Fu proprio con i Valenti che il castello fu ristrutturato e sistemato in buona parte, anche attraverso la realizzazione di pregevoli affreschi, tutt'oggi perfettamente conservati, affidati al noto pittore umbro Cesare Nebbia.

Dal XVIII sec. la proprietà del castello passò di mano in mano a diverse proprietà private, fino ad arrivare al 1892, ovvero al Marchese Nicola Serafini Trinci, i cui eredi diretti sono tuttora i proprietari. Purtroppo nel 1944 il cannoneggiamento delle truppe alleate, in tutta probabilità per scoraggiare azioni di cecchinaggio, distrusse due delle torri più piccole che non furono più ricostruite.

Statuto di Castel Rubello  
depositato presso il Comune di Porano





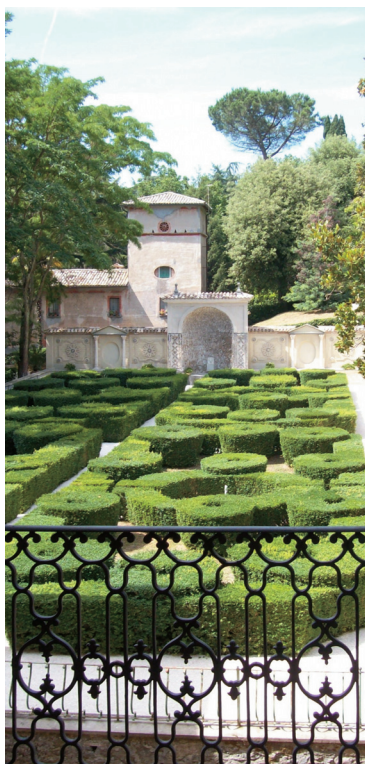
Dal MEDIOEVO all'ETÀ MODERNA

## PORANO E IL SUO PRESAGGIO

# PO RANO

Un'altra importante presenza a Porano fu nei secoli XVIII e XIX, quella della famiglia Gualterio; ad essa si deve la costruzione della Villa del Corgnolo, meglio nota oggi come Villa Paolina, per la quale si hanno documenti che attestano l'acquisto di terreni e la successiva costruzione del palazzo tra il 1706 e il 1741.

Durante l'Ottocento, uno dei membri più illustri della famiglia, Filippo Antonio Gualterio, uomo politico e patriota di grande valore, vendette la Villa del Corgnolo alla famiglia Viti-Mariani di Orvieto; la Marchesa Paolina Viti ne modificò la struttura originaria interna e da lei deriva infatti l'attuale denominazione. Dagli inizi degli anni Ottanta il sito è di proprietà della Provincia di



Villa Paolina - giardini  
Archivio Associazione ACQUA

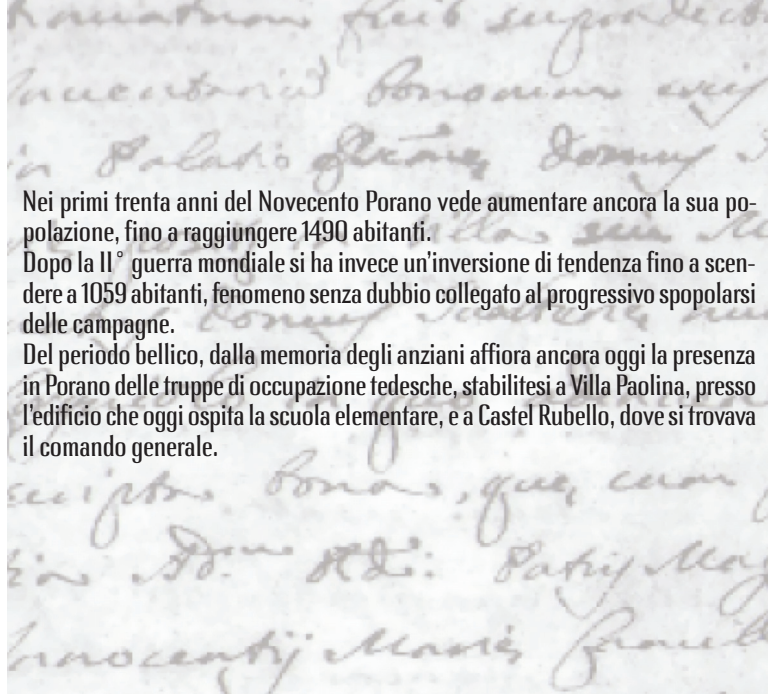
Terni, e il palazzo è oggi in buona parte occupato dalla sede dell' I.B.A.F. (Istituto di Biologia Agroalimentare e Forestale), importante centro di ricerca scientifica del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Alla fine del Settecento l'intero territorio di Orvieto, che comprendeva anche Porano e Castel Rubello, era compreso nelle quindici entità amministrative nelle quali risultava suddiviso l'allora Stato Pontificio. Per tutto il 1800 si possiedono dati interessanti dal punto di vista demografico, che vedono Porano e Castel Rubello crescere in numero di abitanti, e che insieme arriveranno a contare da 649 abitanti (1817) a 1112 abitanti (1881).

Nel 1837 è documentata una terribile epidemia di colera che rese ancora più misere le condizioni di vita della popolazione. Nello stesso anno si ricorda una rivolta popolare che fu repressa nei pressi di Orvieto dalla gendarmeria pontificia, causando un morto e diversi feriti. Nel 1860 Orvieto e il suo territorio furono annessi al Regno d'Italia. Porano entrò così a far parte della Provincia dell'Umbria. Dei moti risorgimentali si ricorda la probabile presenza di una base garibaldina nel 1867 in virtù della posizione strategica e di confine del paese, e l'accampamento in prossimità di Porano del 46° Reggimento di fanteria nella sua manovra di avvicinamento per la conquista di Roma.

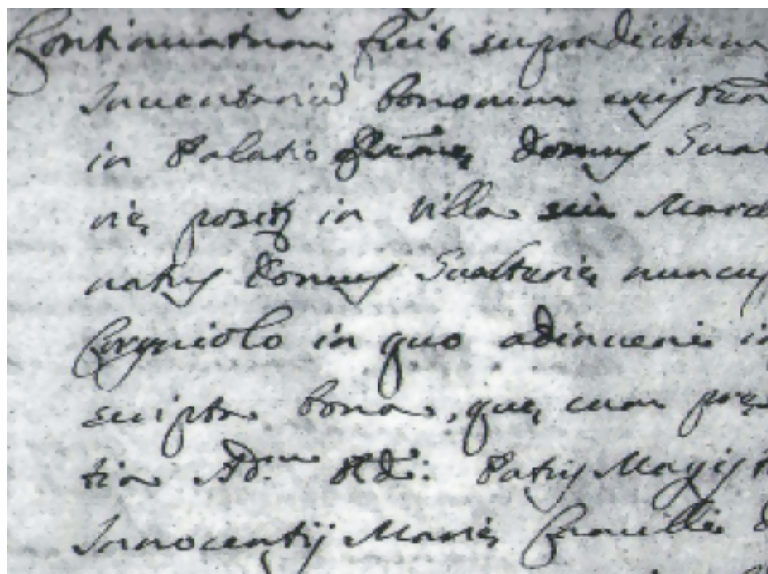


Villa Paolina - veduta lato sud  
Archivio Associazione ACQUA



Nei primi trenta anni del Novecento Porano vede aumentare ancora la sua popolazione, fino a raggiungere 1490 abitanti.  
 Dopo la II° guerra mondiale si ha invece un'inversione di tendenza fino a scendere a 1059 abitanti, fenomeno senza dubbio collegato al progressivo spopolarsi delle campagne.  
 Del periodo bellico, dalla memoria degli anziani affiora ancora oggi la presenza in Porano delle truppe di occupazione tedesche, stabilitesi a Villa Paolina, presso l'edificio che oggi ospita la scuola elementare, e a Castel Rubello, dove si trovava il comando generale.

PORANO E IL SUO PRESAGGIO



Estratto inventario dei beni - Famiglia Gualterio, Villa del Corgnolo (detta anche del Cornaro o Corniolo)  
 Tratto da "Porano - Note storiche" M.R. Caponeri, 2000

# TERRITORIO e PAESAGGIO

## Elementi geologici dell'area



Stratificazione del suolo  
Archivio Associazione ACQUA

### 12 | S T O R I A N A T U R A A R C H E O L O G I A

Il territorio del comune di Porano è caratterizzato dall'affioramento di rocce vulcaniche di epoca quaternaria dell'apparato vulsino, poggianti a loro volta su uno strato di argille e argille sabbiose risalenti all'epoca pliocenica. I prodotti vulcanici sono costituiti prevalentemente da tufi e da altri materiali di consistenza pomicea e pozzolanica.

Il substrato pliocenico è spesso sede dei corsi d'acqua locali ed è maggiormente evidente soprattutto nei valloni rimasti scoperti dalla copertura vulcanica. I suoli agrari e forestali così formati al di sopra dei substrati descritti derivano quindi dalla degradazione dei prodotti vulcanici, sono profondi, ricchi di sostanza organica, e di colore giallo-bruno.

La parte argillosa dei suoli è invece poco o per niente permeabile, poco profonda, e talvolta sede di movimenti franosi dei versanti.

La geomorfologia del territorio è pertanto rappresentata da morbide colline con pendenze medie alternate a valloni. Le aree campestri si presentano come una sequenza di coltivi e di boschi di latifoglie di limitata estensione.

# Elementi di interesse naturalistico e paesaggistico



Resti delle condotte dell'acquedotto medievale nei pressi di Porano  
Archivio Associazione ACQUA



Veduta panoramica da Piazza Garibaldi  
Archivio Associazione ACQUA

PORANO E IL SUO PAESAGGIO

PO  
RA  
NO

L'ubicazione di Porano favorisce una notevole vista panoramica del Duomo di Orvieto, di scorci naturali della valli dei fiumi Tevere e Paglia e in lontananza delle catene montuose pre-appenniniche ed appenniniche (Monte Peglia, Monte Croce di Serra, Monte Terminillo, ecc.).

Da altri siti del territorio comunale si aprono ulteriori visuali sul versante meridionale della rupe orvietana e sul versante nord orientale della teverina laziale.

Le aree boschive nel territorio del Comune di Porano, in gran parte destinate al governo a ceduo, ovvero utilizzate periodicamente, sono a prevalenza di Cerro (*Q. cerris*), con presenze minori e diversificate di Roverella (*Q. pubescens*), Castagno (*Castanea sativa*) Orniello (*Fraxinus ornus*), Acero campestre (*Acer campestre*), Olmo (*Ulmus minor*), ed altre specie di sottobosco e di margine come il Corniolo (*Cornus mas*), la Ginestra (*Spartium junceum* e *Cytisus scoparius*), il Prugnolo (*Prunus spinosa*), il Ginepro (*Juniperus communis*) e il Rovo (*Rubus ulmifolius*).

Le presenze faunistiche in ambiti a tutt'oggi di prevalente carattere rurale, sono numerose e diversificate nelle diverse classi animali, in particolare mammiferi, uccelli, rettili, anfibi. Non si segnalano specie particolarmente rara e minacciate, probabilmente anche a testimonianza del buono stato di conservazione dei luoghi. Tra le specie più diffuse e visibili, anche per le relazioni con il mondo antropico, il Cinghiale (*Sus scrofa*), l'Istrice (*Hystrix cristata*), la Volpe (*Vulpes vulpes*), la Faina (*Martes foina*), la Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), la Poiana (*Buteo buteo*), il Nibbio bruno (*Milvus migrans*), diverse specie di Passeriformi, e poi Rettili quali la Vipera comune (*Vipera aspis*), il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), la Lucertola (*Lacerta muralis*), il Ramarro (*Lacerta viridis*).

Nelle campagne circostanti ci si imbatte facilmente in sorgenti e fontanili rurali; proseguendo lungo la viabilità campestre è possibile giungere in prossimità dei resti di condotte in pietra e manufatti che fin dall'antichità, e successivamente in epoca medievale, conducevano l'acqua fino ad Orvieto.

Il contesto paesaggistico, vegetazionale e faunistico è quindi composto da un mosaico di elementi che lo rendono attraente anche sotto il profilo turistico.

Ci troviamo in un ambiente praticamente integro: da percorrere con escursioni a piedi, a cavallo e in bici; da gustare nella genuinità delle produzioni agricole. Ne derivano elevati standard di qualità della vita.



# PORANO is a BEATIFUL TOWN



Centro storico di Porano - Veduta dal Teatro di S. Cristina  
Archivio Associazione Acqua



Porano is a beautiful town situated on a hill 444 m above sea level, bordering the territory of Orvieto and Lazio, and its location is so strategic that it has been a popular destination since ancient times.

The term Poranum - as can be inferred from the suffix - is of Latin origin, and should derive from the Latin "porro"; which means "outpost"; and that is why the area was often the scene of fierce clashes. The first historical records that indicate it as Villa dates back to the twelfth century, the first document appointing it instead as castrum is from the fourteenth century.

It was a feud of Avveduti, a family from Orvieto in the fourteenth century, which already had many possessions in the territory of Porano.

By the early fifteenth century, after the passage of Ladislao d'Angiò, King of Naples, it was under the jurisdiction of Orvieto, along with the nearby fortress of Castel Rubello and later became part of the Papal States.

From Porano there is an amazing panoramic view of the Duomo of Orvieto and other natural views of the valleys of the rivers Tevere and Paglia. The historic center is still defined by a ring of medieval walls, largely intact, and thus the village retains the typical fortified, characterized by narrow alleys, steps, and architectural remains from different historical periods.

The town of Porano shares with the nearby town of Orvieto, a significant historical, archaeological and environmental heritage, as to be inserted in PAAO (Archaeological and Environmental Park of Orvieto's district).

In fact, there are on the territory of Porano still fine examples of historic buildings as Villa Paolina, with its eighteenth-century park, trees and typical Italian gardens.

Etruscan tombs as the Hescana's Tomb and the tombs Golini I and II (IV sec. C) the only ones with mural paintings in the entire region and the whole Volsinian area, still visible in situ at the National Archaeological Museum of Orvieto, along with a remarkable series of

metal and ceramic artifacts found in its necropolis.

Fortified dwellings as Castel Rubello (XIII c.), close to the town, with its towers and its imposing walls.

Besides the archaeological, historical and cultural heritage there is also a great environmental and natural heritage, made up of ecosystems and landscapes typical of a farming area in the hills. It consists mostly of quality products, in particular wine and oil, in small farms. The rows of vines and olive trees magically draw the hills, the landscape is characterized by the alternation of farmland and woodland, associated with few inhabitants make giving place to refuge areas for wildlife.

In the countryside surrounding the center of town you can easily find natural springs and rural artifacts for water use; moving on trails and roads you can reach in the vicinity of pipelines made in ancient times and improved in the Middle Ages, which led water to Orvieto.

Proposals for hiking are organized by "Acqua" Association, which has carried out for years activities in the promotion and enhancement of the area, by providing visitors with the professional skills of Tourist Guides, Environmental Trekking Guide (AIGAE), archaeologists and educators, under agreement with the Province of Terni,

the City of Porano and the Superintendence for Archaeological Heritage of Umbria. An important circuit for equestrian tourism is also represented by "the Bridle-way of the Region of the Tuff, and Porano is among the main promoters of this interregional project.

Porano is animated by the presence of many local cultural associations and sports clubs, who practise their activities and initiatives at the Municipal Theatre of St. Cristina, at the Socio-Cultural Centre Malerba, at the Municipal Library, at the Park of Villa Paolina - open to the public in summer - PAAO the Visitor Center and at the Sports Hall.

In order to apply the concept of environmental sustainability, and in order not to disperse the tangible and intangible heritage that Porano and its inhabitants are able to express, important projects are due to be realized for the use of renewable energy, and processes to achieve the establishment of the Ecomuseum of Etruscan Landscape.

The peculiarities of the territory, associated with high standards of quality of life, make Porano attractive from the point of view of housing. Urban development virtuous pursued especially in the last decade, and now also supported by eco-friendly building techniques, continues to offer numerous opportunities to do so.



## COME ARRIVARE



### PER CHI VIENE DA ROMA - FIRENZE

Prendete l'autostrada A1; uscite ad Orvieto; girate a destra per Orvieto centro. Giunti alla rotonda, svoltate a sinistra e seguite le indicazioni per Porano S.S. Umbr Casentinese; proseguite lungo la S.S. Umbr Casentinese per circa 10 km; giunti al bivio per Porano svoltate a sinistra; dopo 2 km si arriva in paese. (Da Uscita A1/Orvieto a Porano: 12 km)

### PER CHI VIENE DA VITERBO

Prendete la S.P. Teverina fino a Bagnoregio. Proseguite verso Orvieto/Lubriano. Giunti a Lubriano, continuate sulla S.P. Bagnorese in direzione di Porano/Orvieto per 8 km; al bivio per Porano svoltate a sinistra; dopo 1 km si arriva in paese. (Da Viterbo a Porano: 40 km)

### DISTANZE DA PORANO

18 km per Bolsena  
40 Km per Todi  
75 km per Terni  
80 Km per Perugia  
95 Km per Assisi  
110 Km per Roma  
125 Km per Siena  
165 Km per Firenze



Linea Direttissima Roma-Firenze  
Stazione di Orvieto

## HOW TO GET TO PORANO



### COMING FROM ROME - FLORENCE

Take the motorway A1, exit Orvieto; turn right and follow signs to Orvieto center. At the roundabout, turn left and follow signs for Porano / SS Umbr Casentinese; continue along the S.S. Umbr Casentinese for about 10 km; reached the junction to Porano turn left; after 2 km you come into town. (From Out A1 Orvieto to Porano: 12 km)

### COMING FROM VITERBO

Take the SP Teverina up to Bagnoregio. Continue to Orvieto / Lubriano. Once in Lubriano, continue on SP Bagnorese towards Porano/Orvieto for 8 km; reached the junction to Porano turn left, after 1 km you come into town. (From Viterbo to Porano: 40 km)

### DISTANCES FROM PORANO

18 km to Bolsena  
40 kms to Todi  
78 km to Terni  
80 km to Perugia  
95 Km to Assisi  
125 Km to Siena  
133 km to Rome  
165 km to Florence



Railway line Rome-Florence  
Orvieto station



## INFORMAZIONI TURISTICHE TOURIST INFORMATION



### L'uva e le stelle - Country House

Loc. Bocceffa, 9  
Tel. 0763.344210 - Fax 0763.395155

### Stefano Ceccantoni - Casa vacanze Holiday Home

Loc. Bocceffa, 8 - Tel. 335.8384294

### Castel Rubello - Case e Appartamenti per vacanze

Houses & apartments for holiday  
Loc. Castel Rubello, 1  
Tel & Fax 0763.374128

### La Bubbola - Bed & Breakfast

Largo Cavalieri di Vittorio Veneto, 8  
Tel. 0763.610771 - Cell. 389.5028654

### Giglio Bianco - Appartamenti uso turistico

holiday apartments

Loc. Colle Ombroso, 18  
Tel. 0763.374268 - Cell. 333.7978312

### Rossana D'Alessio - Appartamenti uso turistico

holiday apartments

Loc. Colle Ombroso, 14  
Tel. 339.3837952

### Mauro Monceli - Affittacamere Rooms for rent

Loc. Colle Ombroso, 11  
Tel & Fax 0763.374551



### Il Boccone del Prete - Osteria umbra

Via Bellini, 12/14  
Tel. 0763.374772  
E-mail: info@ilbocconedelprete.it

### Da Claudio e Luciano - Trattoria/Pizzeria

Via Marconi, 33  
Cell. 339.1034213

### Baraonda Bar

Via N. Neri, 1  
Tel. 0763.374469

### Jollypan - Snack Bar/Panificio Snack Bar/Bakery

Via Marconi, 5 - Tel. 0763.374814

### Maria Luisa Pezzola - Pizzeria

Via B. Tecchi, 19  
Tel. 0763.374276



### Farmacia Pharmacy

Dott. Dragoni N. e C.  
Via Marconi, 5  
Tel. 0763.374239



### ARTIGIANATO HANDICRAF

### Artigianato Vivo - Ceramiche Pottery

di Roberto Fiorin  
Via della Libertà, 30



### GENERI ALIMENTARI FOOD SHOP

### Alimentari Grazianni Graziella Food shop

Piazza Garibaldi, 19

### Macelleria Stranieri Donato Butcher's shop

Piazza Garibaldi, 5

### Mini Market Codru Mini Market

di Lupu Ion  
Via N. Neri, 20

### CONAD Margherita Market

di Peletti Lorenzo

Via Marconi, 13

### CENTRO SPESA ALIMENTARI

di Stranieri Rosa Maria

Via B. Tecchi, 19

## ALTRE NECESSITÀ

TABACCHERIA "Linus" di Trucca Roberta Piazza Garibaldi, 17  
DISTRIBUTORE CARBURANTI "Soca" di Panara Giovanni Viale Umberto I°  
PARRUCCHIERA - Benini Annamaria Piazza Garibaldi, 4  
PARRUCCHIERA - Socciarelli Paola Piazza Garibaldi, 24  
PARRUCCHIERA - Pacioni Annalisa Via B. Tecchi, 7  
ESTETISTA - Uleri Maria Via P. Vannucci, 17  
FIORI e PIANTE "Dietro l'Angolo" - di Bonettini Caterina Piazza Garibaldi, 8  
FIORI e PIANTE "Fiorin Fiorello" - di Menichetti Cinzia Via Marconi, 5  
L'ANGOLO DELLE IDEE - di Bicchieraro Fiorella Via Marconi, 5  
MILLENNIUM SERVICE - di Adami Giovanni Via Marconi, 5  
VIR. EMI. VIDEO - di Adami Virginia Via Marconi, 5  
AGRIPIU' Poranese - di Casasoli Paolo Via Dante Alighieri, 19

## OTHER NEEDS

TABACCONIST'S "Linus" di Trucca Roberta  
Piazza Garibaldi, 17  
PETROL PUMP "Soca" di Panara Giovanni  
Viale Umberto I°  
HAIRDRESSER - Benini Annamaria  
Piazza Garibaldi, 4  
HAIRDRESSER - Socciarelli Paola  
Piazza Garibaldi, 24  
HAIRDRESSER - Pacioni Annalisa  
Via B. Tecchi, 7  
BEAUTICIAN - Uleri Maria  
Via P. Vannucci, 17  
FLOWER SHOP "Dietro l'Angolo" - di Bonettini Caterina  
Piazza Garibaldi, 8  
FLOWER SHOP "Fiorin Fiorello" - di Menichetti Cinzia  
Via Marconi, 5  
L'ANGOLO DELLE IDEE - di Bicchieraro Fiorella  
Via Marconi, 5  
MILLENNIUM SERVICE - di Adami Giovanni  
Via Marconi, 5  
VIR. EMI. VIDEO - di Adami Virginia  
Via Marconi, 5  
AGRIPIU' Poranese - di Casasoli Paolo  
Via Dante Alighieri, 19



Elmo e corazza anatomica in bronzo - IV sec. a.c.  
Necropoli di Settecaminari - Porano



# PORANO

STORIA NATURA ARCHEOLOGIA  
Porano e il suo paesaggio